

Morbillo, un contagio a Savona Scatta il tracciamento dei contatti

Ventiquattrenne non vaccinato è stato ricoverato al San Paolo e poi dimesso

SAVONA

C'è anche Savona nella mappa dei territori dove il virus del morbillo è tornato a circolare. Un caso è stato diagnosticato e curato con successo al San Paolo di Savona in un giovane di 24 anni, che la settimana scorsa si è presentato in ospedale con i sintomi classici.

Non era vaccinato, ma, dopo le cure ricevute nel repar-

to di Malattie Infettive dell'ottavo piano, già sabato è potuto rientrare a casa.

«La direzione del San Paolo conferma che è stato dimesso sabato, in tarda mattinata, il ragazzo colpito da morbillo e ricoverato presso il reparto di Malattie Infettive dove gli è stata somministrata, nei giorni scorsi, opportuna terapia sintomatologica», è la conferma dell'azienda sanitaria di Savona.

Il problema è che il giovane

non ha idea di dove abbia potuto contrarre l'infezione che è altamente contagiosa. Per questo motivo, come prassi, è scattato il tracciamento dei contatti da parte del servizio di Igiene e Sanità pubblica. L'obiettivo è raggiungere tutte le persone (famigliari o contatti stretti) che sono stati vicini al giovane con l'obiettivo di monitorare le persone potenzialmente esposte al rischio contagio, verificare lo stato vaccinale e un'eventua-

le comparsa dei sintomi.

«L'intervento è stato tempestivo - spiega Asl - Il servizio di Igiene ha identificato tutte le persone che erano state a contatto col giovane e, se non immunizzate, ha offerto il vaccino. Se fatto entro le 72 ore da un contatto va comunque a ridurre il rischio di sviluppare la malattia in modo severo».

La comparsa di un caso savonese, dopo quelli di Genova e Sanremo, ora è quanto



Il reparto di Malattie Infettive dell'ospedale San Paolo

basta per riaccendere l'attenzione su una malattia che sembrava già archiviata e invece si ripresenta.

Dal 2017 la vaccinazione contro il morbillo è obbligatoria, ma per alzare le difese in

questi giorni Asl ha iniziato a offrirla a tutti coloro che non erano immunizzati o ai soggetti fragili in modo da proteggerli e alzare la linea di difesa. —

L.B.